



MINISTERO DELLA SALUTE

Istituto Superiore di Sanità
Centro Nazionale Trapianti

Roma, 16 novembre 2018

Prot. 2759/CNT 2018



WHO Collaborating Centre
On Vigilance and Surveillance for
Human Cells, Tissues and Organs

Assessorati alla Sanità

Centri Regionali di Riferimento per i Trapianti

Centro Regionale Nitp

IBMDR

GITMO

Dott. Claudio D'Amario
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria
Direttore Generale
Ministero della Salute

Dott.ssa Maria Rita Tamburrini
Direttore Ufficio VII
Trapianti, sangue ed emocomponenti
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria
Ministero della Salute

Dott. Francesco Paolo Maraglino
Direttore Ufficio V - Prevenzione delle malattie
trasmissibili e profilassi internazionale
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria Ministero
della Salute

Dott.ssa Serena Battilomo
Direttore Ufficio IX - Tutela della salute della donna, dei
soggetti vulnerabili e contrasto alle diseguaglianze
Direzione generale della prevenzione
Ministero della Salute

e, p.c. Prof. Walter Gualtiero Ricciardi
Presidente
Istituto Superiore di Sanità

Dott. Giancarlo Maria Liumbruno
Direttore Centro Nazionale Sangue
Istituto Superiore di Sanità

Dott. Giovanni Rezza

Dott. Patrizio Pezzotti

Dott.ssa Flavia Riccardo

Dipartimento Malattie Infettive – DMI
Istituto Superiore di Sanità

Oggetto: indicazioni in merito alla segnalazione di casi autoctoni di malaria in Grecia.

Si comunica la segnalazione sulla piattaforma dell'European Centre Disease and Control – ECDC di **casi autoctoni** confermati di **malaria** (8 casi di infezione da Plasmodium vivax e uno da Plasmodium falciparum) nelle **municipalità di Tychero e Feres** (unità periferica di Evros) e nella **municipalità di Echedoros** (Unità periferica di Salonico). Sebbene la Grecia non risulti "zona endemica", si ritiene necessario introdurre una nuova linea di interventi per prevenire la trasmissione da donatore a ricevente di malaria, basata sull'adozione di misure preventive secondo le seguenti modalità:

- Trapianto di organi da donatore cadavere:

nel caso di donatore deceduto con **anamnesi positiva** per recente **soggiorno in Grecia** e **sintomatologia febbrile non altrimenti giustificata**, è raccomandata la **ricerca di plasmodi malarici su sangue periferico**.

In caso di diagnosi clinica e positività del test devono essere avvertiti prontamente il Centro Nazionale Trapianti, il CNT Operativo e i CRT interessati.

- Trapianto di organi da donatore vivente:

per il donatore vivente con **anamnesi positiva per un recente soggiorno in Grecia** e storia di **sintomatologia febbrile non altrimenti giustificata**, si raccomanda la **ricerca di plasmodi malarici su sangue periferico** prima della donazione.

- Trapianto di tessuti da donatore cadavere e donatore vivente:

per i **donatori di tessuto** con **anamnesi positiva per un recente soggiorno in Grecia** e storia di **sintomatologia febbrile non altrimenti giustificata**, si raccomanda la **ricerca di plasmodi malarici su sangue periferico**.

In caso di positività i tessuti dovranno essere considerati non idonei al trapianto e dovrà essere avvertito il Centro Nazionale Trapianti, il CNT Operativo e i CRT interessati.

- Trapianto di cellule staminali emopoietiche (CSE) da sangue midollare periferico e cordonale:

a seguito di accordi con il Centro Nazionale Sangue, in considerazione delle specifiche criticità dei pazienti trattati e all'univocità tra donatore e ricevente, si raccomanda la **ricerca di plasmodi malarici su sangue periferico**, entro i 30 giorni precedenti la donazione (work-up), su tutti i donatori di CSE **residenti** o che abbiano **recentemente soggiornato almeno una notte** in Grecia.

Nel caso di donazione di sangue cordonale, si applicano le misure preventive per gli emocomponenti labili previste nella nota del Centro Nazionale Sangue del 14/11/2018 (Prot. n. 0002698).

Rimangono vigenti le raccomandazioni relative all'effettuazione della **ricerca dei plasmodi malarici** in **donatori provenienti da aree endemiche per i quali non sia possibile escludere un recente soggiorno nel paese d'origine**.

Si ribadisce in ogni caso che **l'etnia e la provenienza geografica** del donatore deve essere sempre comunicata ai centri trapianto per consentire loro la messa in atto di indagini tese a diagnosticare precocemente eventuali problematiche che dovessero sviluppare i riceventi.

I Coordinatori dei Centri Regionali Trapianto sono invitati a dare tempestiva attuazione alle azioni previste, informando puntualmente tutte le strutture, compresi i Centri Trapianto e gli Istituti dei Tessuti, operanti nei territori di competenza.

Le indicazioni formulate nella presente nota sono suscettibili di aggiornamento in relazione all'evoluzione epidemiologica nonché alla segnalazione di casi umani di infezione, nelle zone indicate e in zone non già ricomprese nei provvedimenti in oggetto.

Cordialmente

Il Direttore del Centro Nazionale Trapianti
Dott. Alessandro Nanni Costa

